

*Direzione Sanità*

**Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Veterinaria e Sicurezza Alimentare**

[sanita.pubblica@regione.piemonte.it](mailto:sanita.pubblica@regione.piemonte.it)

[prevenzioneeveterinaria@cert.regione.piemonte.it](mailto:prevenzioneeveterinaria@cert.regione.piemonte.it)

Il Dirigente

Torino (\*)

Protocollo (\*) /A1409D

(\*) "segnatura di protocollo  
riportata nei metadati di Doqui ACTA"

Classificazione 14.130.20, 1/2018A/A14000

Ai Direttori Generali delle ASR

Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL

Ai Direttori/Responsabili dei SISP delle ASL

Ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari delle ASL

Ai Responsabili delle strutture sanitarie private accreditate o convenzionato con il SSR per il tramite delle ASL

Ai Responsabili delle Strutture Socio-sanitarie e di Salute mentale per il tramite delle Commissioni di vigilanza ASL

Agli MMG/PLS per il tramite dei Distretti

Alle Commissioni di vigilanza delle ASL

Al CSI-Piemonte

FIMMG

SNAMI

SMI

FIMP

CIPES

SIMPEF

*Loro Sedi*

Oggetto: *Circolare del Ministero della Salute, prot.n. 2627-29/01/2025-DGPRE-DGPRE-P, con oggetto: "Focolai di influenza aviaria da sottotipo H5N1: aggiornamento della situazione epidemiologica e delle indicazioni di sanità pubblica".*

In relazione alla Circolare del Ministero della Salute, prot.n. 2627-29/01/2025-DGPRE-DGPRE-P, con oggetto: "Focolai di influenza aviaria da sottotipo H5N1: aggiornamento della situazione

epidemiologica e delle indicazioni di sanità pubblica” che riassume le informazioni già fornite in precedenza con altre note ministeriali, si trasmettono le seguenti indicazioni operative

Tenuto conto del quadro epidemiologico inerente all’attuale circolazione di virus influenzali negli uccelli selvatici e negli allevamenti avicoli, è necessario assicurare una diffusione capillare delle indicazioni contenute nella presente nota al fine di mantenere un elevato livello di attenzione, così come previsto dal Ministero della Salute, per identificare eventuali infezioni umane da virus dell’influenza aviaria nei diversi setting.

Le misure da adottare sono le seguenti:

- indagare l’esposizione al rischio per tutti i pazienti che si presentano all’attenzione del medico curante o del pronto soccorso con la sintomatologia respiratoria (descritta nel paragrafo segni e sintomi della circolare) anche considerando eventuali soggiorni in Regioni/PA affette da focolai veterinari (pollame, uccelli selvatici e altri animali) di influenza aviaria e valutare l’esecuzione del test diagnostico; focolai di influenza aviaria in allevamenti sono presenti in Lombardia e Veneto, mentre riscontri di positività in selvatici sono descritti anche in Piemonte ed Emilia Romagna dove si sono verificati anche singoli focolai in allevamento;
- eseguire un test diagnostico se si riscontra un’esposizione a rischio;
- sottotipizzare i campioni di tutti i pazienti con SARI e con ARDS23 ricoverati in UTI e/o sottoposti ad ECMO;
- esaminare e testare per i virus dell’influenza aviaria e altri virus influenzali i cluster di gravi infezioni respiratorie che richiedono il ricovero ospedaliero se i test di routine per i patogeni respiratori non sono conclusivi;
- considerare di testare per il virus dell’influenza aviaria i pazienti ospedalizzati con encefalite/meningoencefalite virale inspiegata/forme gravi di malattie neurologiche senza conferma di diagnosi eziologica, con particolare attenzione nelle zone affette da focolai in specie animali (pollame, uccelli selvatici e altri animali) di influenza aviaria.

Tenuto conto della possibilità di nuovi focolai di influenza negli allevamenti avicoli del Piemonte occorre inoltre assicurare, sulla base di quanto previsto dalla nota circolare prot. DGSAF/26860 del 18/11/2021 ‘Conferma di ulteriori focolai di Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI). Elementi di informazione’ e dal DM 30 maggio 2023 Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli e s.m.e.i., da parte di tutti gli operatori nonché da parte dei tecnici, dei veterinari aziendali e dei veterinari ufficiali, l’adozione di ogni precauzione possibile al fine di ridurre la circolazione del virus, dall’utilizzo di personale dedicato, al ricorso ad idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) con particolare attenzione alla prevenzione della contaminazione, alla limitazione di tutti i movimenti e spostamenti verso e negli allevamenti, se non ritenuti strettamente necessari.

In caso di riscontro di focolaio da influenza aviaria tra gli animali è essenziale che ogni lavoratore potenzialmente esposto sia identificato, rintracciato e testato. Il Dipartimento di Prevenzione può avvalersi della collaborazione del Medico Competente aziendale per l’eventuale identificazione degli esposti e per le attività di tracciamento dei contatti in ambito lavorativo.

In tale evenienza i Dipartimenti di Prevenzione provvederanno a:

1. acquisire l’elenco dei lavoratori esposti o comunque delle persone esposte e a valutare l’esposizione al virus ed in caso di esposizione a rischio:

- effettuare il test di laboratorio per la ricerca del virus nel momento in cui si accerta l'esposizione (T0) e successivamente all'insorgenza di sintomatologia (nelle persone che sviluppano sintomi) o a 5-7 giorni dall'ultima esposizione a rischio nelle persone asintomatiche;
  - avviare la sorveglianza attiva quotidiana dello stato di salute della persona esposta;
  - informare le persone circa la necessità di adottare, nei 14 giorni successivi all'ultima esposizione, le opportune cautele di carattere generale e le misure di igiene respiratoria, specie nei confronti dei familiari, ed evitare contatti con soggetti in condizioni di fragilità (es. immunodepressi, anziani, affetti da patologie croniche);
  - fornire l'elenco dei sintomi di cui al paragrafo "sintomi e segni";
  - riferire tempestivamente l'eventuale insorgenza di sintomi nel periodo di osservazione (14 giorni dall'esposizione a rischio).

La sorveglianza attiva dello stato di salute prosegue per le persone asintomatiche con test negativo fino al quattordicesimo giorno dall'esposizione.

In caso di comparsa di sintomi, è previsto l'isolamento del lavoratore presso il proprio domicilio, disposto dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica competente, fino all'esclusione del sospetto di infezione da influenza A/H5N1 o fino alla conferma dell'assenza di infettività del caso.

Per tutte le altre indicazioni non trattate nella presente nota, si rimanda al testo della circolare.

Distinti saluti.

Allegato: Circolare del Ministero della Salute, prot.n. 2627-29/01/2025-DGPRE-DGPRE-P

Il responsabile settore prevenzione, sanità pubblica,  
veterinaria e sicurezza alimentare  
Bartolomeo Griglio  
*firmato in digitale*